

## INFLUENZA: CON FESTE INTASATI PRONTO SOCCORSO PEDIATRICI

ROMA, 2 GEN - E' stato quasi un assalto al pronto soccorso pediatrico durante le feste, causato soprattutto dalla preoccupazione per l'influenza. In qualche caso, nonostante l'epidemia di fatto sia ancora all'inizio, c'e' stato un raddoppio delle richieste d'aiuto.

"Da noi siamo arrivati a punte di 280 accessi durante le feste - conferma Antonino Reale, responsabile del reparto di Pediatria d'urgenza dell'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù di Roma - rispetto ai 150 che abbiamo normalmente. Nel 40% dei casi si trattava di casi sospetti di influenza, che poi si sono rivelati essere sindromi parainfluenzali". A far portare i bambini all'ospedale in molti casi e' l'eccessiva apprensione: "Quasi tutti erano codici bianchi e verdi - conferma il pediatra - quello che preoccupa di piu' i genitori e' la febbre, e bastano poche linee per mettere in agitazione le famiglie. In realta' bisogna ricordare che la febbre, anche a 39 o 40, e' una reazione assolutamente normale dell'organismo, ed e' preoccupante solo se persiste per quattro o cinque giorni. La visita al pronto soccorso e' assolutamente necessaria se il bambino e' molto piccolo, fino a tre mesi, o se soffre di patologie croniche come cardiopatie o celiachia". I numeri di Roma sono confermati anche a Milano: secondo Alessandro Fiocchi, primario di Pediatria alla clinica Macedonio Melloni di Milano, l'afflusso e' stato piu' che doppio rispetto alla media, pari cioe' a 90-110 accessi al pronto soccorso nelle 12 ore, rispetto ai normali 40, e anche in questo caso dovuto quasi esclusivamente a sindromi parainfluenzali, cioe' causate da virus diversi da quello dell'influenza. Fra i motivi anche l'assenza dei pediatri di famiglia nei giorni di festa: "Non e' l' influenza a causare il superaffollamento di questi giorni ai pronto soccorso pediatrici di Milano - spiega Antonio Bonaldi, direttore sanitario degli Istituti Clinici di Perfezionamento, di cui fa parte l'Ospedale dei Bambini 'Vittore Buzzi' di Milano - quanto piuttosto il fatto che le mamme non trovano altre alternative sul territorio e portano i bambini in ospedale perche' vogliono essere rassicurate". Secondo i dati della sorveglianza epidemiologica dell'Istituto Superiore di Sanita' (Iss), i casi di influenza nella settimana precedente alle feste sono cresciuti, anche se si mantengono ad un livello ancora basso: "Durante la cinquantunesima settimana del 2007 -si legge nel comunicato dell'Iss - l'attivita' dei virus influenzali è ancora a livello di base con un'incidenza totale pari a 1,91 casi per mille assistiti, leggermente superiore alle precedenti stagioni". Questo dato rappresenta un salto rispetto all'1,22 della settimana precedente, ma e' comunque molto basso rispetto al picco, che si assesta intorno ai 14-15 casi per mille assistiti. Ad essere piu' colpiti rimangono comunque i bambini: da zero a quattro anni l'incidenza e' 5,22, mentre negli over 65 e' 0,72. Fonte: Ansa/Federfarma